

La sindaca Ada Colau “Salvano vite umane Barcellona è con loro”

FRANCESCO OLIVO

«È come se avessero sequestrato la città di Barcellona, Open Arms è la nostra flotta». Accanto, ieri anche fisicamente, alla Ong spagnola c'è Ada Colau, sindaca di Barcellona, che quando parla di migranti ritrova i panni di attivista, in fondo mai abbandonati.

Cosa chiedete all'Italia?

«Di rilasciare immediatamente la nave. Sono in contatto con il ministro degli Esteri spagnolo e ho parlato con la console italiana per trasmetterle questo concetto: una co-

sa è la politica migratoria, un'altra è il soccorso. Il sequestro della nave deve finire subito».

Può garantire lei per la Ong? Rispettano le leggi italiane?

«Assolutamente sì. Garantisco io per loro. Noi non siamo uno Stato, non abbiamo una flotta, se la avessimo faremmo esattamente questo: recuperare la gente in mare. Quindi la nostra flotta sono loro».

Perché difendete Open Arms?

«Perché fa quello che gli Stati europei dovrebbero fare: salvare vite umane. L'Ue ha ratificato accordi internazionali che impongono di salvare le vite,



La sindaca di Barcellona Ada Colau è la leader dell'ala catalana di Podemos

non è un'opzione».

E invece?

«Invece la vicenda dei giorni scorsi dimostra che gli Stati non solo non compiono il loro dovere, ma addirittura si mettono di traverso mettendo in difficoltà chi aiuta gente in fuga. Dimenticando che sono persone che hanno patito cose terribili, delle quali siamo in parte responsabili».

Al di là della vicenda giuridica, in Italia molti si chiedono: perché le navi delle Ong devono arrivare sempre qui?

«Io non ce l'ho con l'Italia e dico di più: avete ragione quando

chiedete una migliore redistribuzione. Ma questa è una vicenda diversa».

La redistribuzione dei migranti riguarda anche la Spagna?

«È un fallimento. Non c'è equità e questo è un problema europeo. Sono anni dico che la Spagna dovrebbe accogliere più migranti».

Anche a Barcellona?

«Certo, ma il governo spagnolo non ci aiuta. Tanto che nell'ultimo anno abbiamo accolto 4 mila rifugiati e ci stiamo occupando noi di dare assistenza, da un punto di vista logistico ed economico. Il tutto mentre l'Ue spreca molti soldi».

Come dovrebbe impiegare i fondi l'Europa?

«Sostenendo la redistribuzione, invece si spende solo per accordi carissimi e a rischio violazione dei diritti umani come gli accordi con la Libia e la Turchia».

CC BY-NC-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

